



Anno 2019

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione
N° 008/019 del 07/03/2019
Adunanza N°III ^

Oggetto: L.R. 2 AGOSTO 2017 N. 12 – RIORDINO DEL SISTEMA DELLE II.PP.A.B. – TRASFORMAZIONE DELL'IPAB CASA DI RIPOSO DI VERCELLI IN "AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CASA DI RIPOSO DI VERCELLI"

L'anno duemiladiciannove oggi 07 del mese di marzo alle ore 16,30 nella sala ove suole adunarsi il Consiglio di Amministrazione della casa posta in Piazza Mazzini n. 15.

Convocato il Consiglio stesso mediante inviti per iscritto indicanti l'oggetto a trattarsi, di cui in seguito, firmati dal Presidente e consegnati a domicilio dei singoli Amministratori in tempo utile, sono intervenuti i Signori:

Di Meglio Luigi

Anna Maria Vetulli

Mandrino Pier Giuseppe

Padovan Letizia

Ricciardiello Marco

Presidente

Vice Presidente

Consigliere

"

"

costituenti un numero valido per deliberare, mancando i Consiglieri Sigg.

con assistenza ed opera del sottoscritto Direttore
dott. Alberto Cottini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

Nel mese di maggio 1839 il conte Alessandro Peletta di Cortanzone intendente di Vercelli, dà notizia che da parte di un privato, rimasto anonimo, è stata messa a disposizione la somma di lire 12.000 per l'istituzione a Vercelli d'un Ricovero di Mendicità e invita ad aderire all'iniziativa reclamando quindi pubblicamente il concorso caritatevole "...dei pii ad un'opera che stava già nei voti di molti" pregando i donatori di voler indicare la somma destinata alla fondazione del Ricovero.

(*"Preliminari per la erezione di un Ricovero dei Mendici della Provincia di Vercelli"* - Archivio di Stato di Vercelli I/68).

Il 13 giugno 1839 Alessandro d'Angennes, arcivescovo di Vercelli elogia il conte Alessandro Peletta di Cortanzone per l'iniziativa da lui presa di dar vita a un Ricovero di Mendicità e assicura in caso di riuscita, un contributo di lire 4.000. (*Lettera autografata - Archivio di Stato di Vercelli I/214*).

Il giorno 2 settembre 1839 lo stesso Conte di Cortanzone inviava agli oblatori una circolare nella quale, constatando "...che la sua fiducia nella carità vercellese non era fallita giacchè in poco più di tre mesi gli erano pervenute offerte per L. 176987" invitava gli offerenti ad intervenire ad un'adunanza da tenersi il giorno 8 ottobre per nominare una commissione con l'incarico di scegliere ed acquistare un locale "acconcio e quindi di adattarlo ed ammobigliarlo giusta le esigenze della sua destinazione" oltre che di compilare un regolamento per l'erigendo Istituto.

Il 10 ottobre 1839 (*Lettera autografata*) l'architetto Carlo Larghi ringrazia per il sostegno il conte Alessandro Peletta di Cortanzone e, uscendo dall'anonimato – visto che l'iniziativa stava per realizzarsi - conferma il suo contributo e quello dei fratelli (lire 24.000) per il nuovo ente.

Il 14 novembre 1839 si riunisce la commissione temporanea "...per l'erezione del Ricovero di Mendicità.. (*Archivio di Stato di Vercelli I/70*)."

Il 7 maggio 1841 si riunisce l'assemblea generale della Società degli azionisti per la nomina del Presidente nella figura dell'arcivescovo Alessandro d'Angennes e della commissione per la redazione dello statuto della Società. (*Archivio di Stato di Vercelli I/70*).

Il 3 agosto 1841 con real brevetto re Carlo Alberto autorizza l'erezione di un Ricovero di Mendicità, l'erezione a Ente Morale della "Pia Società del Ricovero provinciale di Mendicità di Vercelli" e autorizza l'istituzione di una Società anonima "...per l'acquisto di un edificio ad uso Ricovero di Mendicità" approvandone gli statuti.

Il 6 novembre 1841 la Società anonima detta degli azionisti acquista un fabbricato, già monastero della SS Annunziata, situato in Vercelli, rione Monferrato, parrocchia di S. Agnese. (*Archivio di Stato di Vercelli I/201*).

Il 9 aprile 1842 Carlo Alberto, re di Sardegna, approva il Regolamento Organico per il Ricovero di Mendicità (*Archivio di Stato di Vercelli I/70*) che verrà successivamente modificato una prima volta con R. D. del 21 novembre 1865 a firma di re Vittorio Emanuele II (*Archivio di Stato di Vercelli I/66*).

Il Regolamento stabiliva tra l'altro, all'articolo 5 "Essere il Ricovero presieduto da un Presidente nominato da S. M. il Re su terna proposta dalla Società ed amministrato da un Consiglio di 15 membri nominati in generale congrega della Società [dei Fondatori n.d.r.]".

Il 12 agosto 1842 viene sottoscritta "Scrittura di affitto della casa propria della Società anonima degli azionisti a favore della Pia Società del Ricovero provinciale di mendicità di Vercelli". (*Archivio di Stato di Vercelli I/242*).

Nel settembre del 1863 il Sotto Prefetto del Circondario sollecitava l'Amministrazione a procedere ad una profonda riforma radicale del Regolamento Organico in vigore per uniformarlo alla legge

generale sulle Opere Pie in forza del quale si addiveniva alla previsione di un Consiglio formato da 7 membri così nominati:

- tre dalla Società dei Fondatori
- due dal Consiglio Provinciale
- uno dal Consiglio Comunale
- uno dalla Congregazione dell'Ospedale Maggiore di Vercelli

Con R. D. del 15 aprile 1928 fu approvato il nuovo Statuto dell'Ente che mutò la denominazione da Opera Pia in "Casa di Riposo Vittorio Emanuele III".

A partire da questa data viene meno la nomina dei membri da parte della Società dei Fondatori e l'Organo di governo dell'Istituzione è totalmente composto da rappresentanti di Enti pubblici. Ai sensi dell'art. 16 il Consiglio di Amministrazione era composto da 7 membri così nominati:

- due dal Comune di Vercelli
- tre dall'Assemblea dei rappresentanti dei Comuni del Circondario elencati all'art. 8
- uno dalla Cassa di Risparmio di Vercelli
- uno dall'Ospedale Maggiore di Vercelli

Con DPR 9 novembre 1958 viene approvato il nuovo Statuto Organico, in forza del quale la "Casa di Riposo Vittorio Emanuele III" con sede in Vercelli assume la denominazione di "Casa di Riposo di Vercelli".

In forza dell'art. XV del medesimo Statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione erano nominati:

- tre dal Consiglio Comunale di Vercelli
- tre dall'Assemblea dei rappresentanti dei Comuni del Circondario
- uno dall'Ente Comunale di Assistenza di Vercelli
- uno dalla Cassa di Risparmio di Vercelli
- uno dall'Ospedale Maggiore di Vercelli

L'evoluzione storica normativa (soppressione dell'Ente Comunale di Assistenza di Vercelli, approvazione della Legge 218/1990 "Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico") o intervenuta rinuncia successiva (Ospedale Maggiore di Vercelli) in forza del medesimo richiamato articolo XV capoverso 3 ("*Nel caso di non accettazione dell'esercizio del diritto...il diritto di nomina spetterà al Consiglio Comunale di Vercelli*") ha generato, ancora per il quadriennio 2013 – 2016, la seguente composizione del Consiglio di Amministrazione:

- cinque nominati dal Consiglio Comunale di Vercelli
- tre nominati dall'Assemblea dei rappresentanti dei Comuni del Circondario
- uno nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

Con delibera n. 012 del 24/05/2016 il Consiglio di Amministrazione come nominato sopra, approvava il nuovo Statuto Organico della Casa di Riposo.

In forza dell'art. 6 del nuovo Statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati:

- quattro dal Comune di Vercelli

- uno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli

Lo Statuto è stato approvato dalla Regione Piemonte con DGR 27 – 3887 del 5 settembre 2016.

RITENUTO per tutto quanto espresso sopra che ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L. R. 12/2017 la Casa di Riposo di Vercelli possa rientrare nella fattispecie di cui al DCPM 16/02/1990 articolo 1 comma 3 lett. b) quale istituzione promossa da privati e in possesso sicuramente dei requisiti di cui al comma 5 lett. a) *“atto costitutivo o tavola di fondazione posti in essere da privati”* e lett. c) *“che il patrimonio risulti prevalentemente costituito da beni risultanti dalla dotazione originaria o dagli incrementi e trasformazioni della stessa ovvero da beni conseguiti in forza dello svolgimento dell'attività istituzionale”* mentre è certamente oggetto di valutazione l'effettivo possesso del requisito di cui alla lett. b) *“esistenza di disposizioni statutarie che prescrivano la designazione da parte di associazioni o di soggetti privati di una quota significativa dei componenti dell'organo deliberante”* per quanto attiene al requisito al giorno d'oggi di una quota “significativa” di rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione di soggetti privati (Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli) mentre sicuramente tale requisito sussisteva ex Regolamento 9 aprile 1842 in quanto ai sensi dell'articolo 5 il Ricovero era amministrato da un Consiglio di 15 membri nominati dalla Società dei Fondatori.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L. R. 12/2017 la Casa di Riposo di Vercelli deve operare la scelta se trasformarsi in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ovvero in Associazione o in Fondazione di diritto privato nel rispetto delle disposizioni statutarie.

IN MERITO al dettato del DPCM 16/02/1990, fatto salvo il dubbio dell'effettivo possesso del requisito di cui al comma 5 lett. b), come riportato sopra, la cui mancanza farebbe venir meno il riconoscimento della natura privata dell'Ente in quanto il primo capoverso dell'art. 1 comma 5 del DPCM prevede espressamente e incontestabilmente che ricorrano “congiuntamente” i tre requisiti di cui alle lettere a), b) e c) ed alla sua rilevanza ai fini della scelta di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona giova sottolineare che la Casa di Riposo quale IPAB ai sensi della legge 6972/1890 e quindi a tutti gli effetti Pubblica Amministrazione seppur a finanza non derivata, a partire dal 1928 è stata retta da una governance di chiara e certa nomina pubblica (compreso il componente nominato dall'allora Cassa di Risparmio di Vercelli) che non può essere messa in discussione dalla nomina di un unico membro (dal 1990 su 9 e a partire dal 2017 su 5) da parte di un'istituzione di diritto privato, peraltro senza fine di lucro, quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli in tempi relativamente recenti rispetto alla storia secolare dell'Ente, solamente a partire dall'entrata in vigore della ricordata Legge 218/1990.

RITENUTA la scelta di trasformare la Casa di Riposo di Vercelli, già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona la migliore e coerente soluzione per i seguenti motivi:

- ✓ continuità con la quasi centenaria impronta pubblica;
- ✓ coerenza con l'attività svolta da quasi due secoli sul territorio;
- ✓ competenza che la governance pubblica garantisce;
- ✓ la possibilità di sottoscrivere rapporti giuridici e sinergie con altre Pubbliche Amministrazioni e la prospettiva che l'Ente potrà proporsi come punto di riferimento, stante anche la collocazione assolutamente centrale nel tessuto cittadino, per l'attivazione e l'erogazione di ulteriori servizi in materia socio-assistenziale.
- ✓ la convinzione che la natura pubblica possa garantire il mantenimento di un elevato livello dei servizi erogati;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L. R. 12/2017 la Casa di Riposo di Vercelli ha un valore medio della produzione calcolato riferito agli ultimi 3 anni di attività superiore a euro 2.000.000,00 come calcolato ai sensi dell'art. 4 comma 1 [valore della produzione determinato dalle entrate effettive ordinarie quali risultanti dal titolo I, sezione I del conto consuntivo di cui ai modelli allegati al regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99 (Approvazione dei regolamenti per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza)] così determinato:

20153.624.857,30
20163.509.846,48
20173.357.795,12

VALORE MEDIO DELLA PRODUZIONE TRIENNIO 2015 – 2017 euro 3.497.499,64

PERTANTO ritenuto opportuno per tutto quanto espresso sopra e assodata la secolare storia della Casa di Riposo di Vercelli, attuare la procedura di cui ai sensi dell'art. 4 comma 5 L. R. 12/2017 operando la scelta di trasformare l'Ente in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Direttore dell'Ente: "Parere favorevole in merito alla regolarità tecnica"

Il Direttore Amministrativo

Tutto ciò premesso,

VISTI

- il R. D. 3 agosto 1841 di erezione del Ricovero di Mendicità in allegato;
- il R. D. 3 agosto 1841 di costituzione della Società anonima per l'acquisto di un edificio da destinare a Ricovero di mendicità in allegato;
- il R. D. 9 aprile 1842 di approvazione del Regolamento organico in allegato;
- lo Statuto Organico approvato con DPR 9 novembre 1958 in allegato;

il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L. R. 12/2017 questa IPAB ha un valore medio della produzione calcolato con riferimento agli ultimi 3 anni di attività superiore a euro 2.000.000,00 e precisamente euro 3.497.499,64 come dettagliato nel preambolo e che ai sensi dell'art. 4 comma 5 della medesima L. R. 02/08/2017 può ritenersi in possesso dei requisiti di cui al DPCM del 16/02/1990.
- 2) DI APPROVARE la proposta di trasformazione dell'"IPAB Casa di Riposo di Vercelli" nell'"Azienda di Servizi alla Persona Casa di Riposo di Vercelli" ai sensi dell'articolo 4 comma 5 della L. R. 12/2017.
- 3) DI AUTORIZZARE il Presidente a produrre la relativa istanza di riordino ai sensi dell'art. 4 comma 5 L.R. 12/2017.

- 4) DI APPROVARE lo Statuto della futura Azienda di Servizi alla Persona nella stesura allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale della stessa.
- 5) DI APPROVARE l'inventario di beni immobili e dei beni mobili dell'Ente aggiornato ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale con la determinazione della rivalutazione IMU per i beni immobili al 31/12/2017.
- 6) DI PRENDERE ATTO della relazione sull'attività svolta da inviare alla Regione Piemonte allegata all'istanza di riordino.
- 7) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione e dei relativi allegati richiesti alla Regione Piemonte Struttura Temporanea XSR020.
- 8) DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione al Comune di Vercelli ai sensi e per i fini dell'art. 8 comma 6 della L. R. 12/2017.
- 9) DI DICHIARARE successivamente all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del T.U. Enti Locali.

Copia per la pubblicazione

Letto, confermato e sottoscritto
In originale firmato:

Il Presidente F.to Di Meglio,

Il Vice Presidente F.to Vetulli,

I Consiglieri F.to Mandrino, F.to Padovan, F.to Ricciardiello,

Il Segretario: F.to Cottini

Copia per la pubblicazione